

Ecosostenibile e sociale La Porta del Parco è pronta al rilancio

Il progetto di riqualificazione dell'area agricola coinvolge Alchimia, Oikos e Comune di Mozzo. Ha ottenuto il contributo di Fondazione Cariplo

Mozzo

GABRIELLA PELLEGRINI

Valorizzazione di un'area agricola e attivazione di pratiche di sostenibilità che coinvolgono la cittadinanza. Sono gli obiettivi del progetto «La Porta del Parco Snc-Seminare in nome collettivo», per la riqualificazione dell'area agricola di Mozzo che, unico nella provincia di Bergamo, ha ricevuto il contributo di Fondazione Cariplo.

Solo 12 dei 60 progetti partecipanti al bando «comunità resilienti» sono stati premiati dalla Fondazione: tra questi rientra appunto il progetto bergamasco presentato dalla cooperativa sociale Alchimia in collaborazione con cooperativa sociale Oikos e Comune di Mozzo. Il complesso agricolo oggetto della riqualificazione si trova nel territorio del Comune di Mozzo alle porte del Parco regionale dei Colli ed è composto da un vigneto di 6,5 ettari, da un'area verde che ora ospita 24 orti sociali e collettivi, da un'area aggregativa in fase di allestimento e da una struttura adibita a punto di ristoro e punto vendita di prodotti locali e biologici. Il tutto nell'area compresa tra le vie Masnada, Trento,

Gramsci rappresenta la periferia Sudest del Parco dei Colli, famoso per la sua eccellenza paesaggistica e la prossimità a Città Alta.

«L'obiettivo del progetto - spiegano i referenti - è di sviluppare azioni di riqualificazione delle aree agricole, autoproduzione, sostegno delle filiere corte e delle produzioni stagionali, riduzione dello spreco alimentare in connessione con le tematiche di Expo 2015 e come strumento di lotta alla crisi economica. Inoltre, a partire dal coinvolgimento di gruppi e associazioni del territorio, si vuole favorire la creazione di una rete sociale attorno alla struttura e alla zona agricola che divenga punto di incontro per l'esperienza e la sperimentazione di stili di vita più sostenibili».

Da sabato il mercatino agricolo

«Le azioni che intendiamo sviluppare - dice Elena Malgrati, responsabile area ambiente e comunicazione di Alchimia - sono tese a rendere l'area attrattiva, attraverso l'offerta di prodotti locali e di eventi, e nuovamente produttiva, promuovendo prodotti a Km zero, perseguendo scopi sociali, incoraggiando la sostenibilità, va-

lorizzandone le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, monumentali, attrezzarla per permetterne una piena fruizione».

L'obiettivo è quindi rendere la Porta del Parco un polo attrattivo non solo per le persone già sensibili ai temi ambientali e sociali che hanno ispirato il progetto ma «un'esperienza di fruizione speciale» e di consumo in loco di quanto viene prodotto nell'area.

Tra gli interventi previsti dal progetto rientra anche lo sviluppo di economie sostenibili attraverso l'incremento della produttività del patrimonio agricolo esistente. E si punterà anche alla promozione e alla vendita di prodotti agricoli biologici e a Km zero: riaprirà da sabato 14 febbraio il mercatino agricolo settimanale con frutta e verdura, formaggi d'alpeggio, vino, pane e prodotti da forno con lieviti madre, farine biologiche, salumi, conserve e marmellate.

Nel progetto anche la connessione con il Parco dei Colli attraverso una nuova segnaletica e la riqualificazione dei sentieri, la promozione dell'offerta ricettiva e la progettazione di un percorso accessibile. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio della Porta del Parco a Mozzo

Gli obiettivi

Dal mercato a Expo: iniziative per tutti

Il progetto finanziato da Fondazione Cariplo avrà la durata di due anni e, con gradualità, sarà in grado di proporre offerte per tutti. Agli abitanti della zona saranno proposte iniziative settimanali, in grado di creare nuovi «servizi di prossimità», come il mercato, e legate al bar ristoro, che offrano la possibilità, spiega Elena Malgrati, «di acquistare prodotti agricoli e caseari di qualità a pochi metri da casa o fare un pranzo veloce in pausa dall'ufficio». Parallelamente verranno promossi momenti aggregativi con animazione per bambini, famiglie e persone con disabilità. Il lavoro con

le scuole e la biblioteca, consentirà poi di raggiungere una popolazione ampia. «Il visitatore che non abita nel territorio circostante - conclude Malgrati - potrà trovare nella dimensione enogastronomica e nel turismo l'elemento attrattivo. Ai visitatori occasionali, ad esempio quelli che arriveranno in occasione di Expo 2015, saranno proposte cene, serate culturali e intrattenimento anche in collegamento con iniziative locali». Per seguire l'avanzamento dei lavori ed essere informati su tutte le iniziative è attiva la pagina Facebook «La Porta del Parco». GAPEL

«Al Comune di Stezzano comportamento antisindacale»

Stezzano

Il Tribunale del Lavoro di Bergamo, con un decreto del 3 febbraio, ha condannato per comportamento antisindacale il Comune di Stezzano.

La vicenda - sulla quale il sindacato Cgil Funzione pubblica di Bergamo aveva presentato un ricorso - riguarda la mancata informazione sulla metodologia di graduazione delle posizioni organizzative, la ricognizione annuale delle eccedenze di personale, la convenzione triennale per lo svolgimento in modo coordinato delle funzioni e dei servizi relativi alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

«Tutti e tre gli atti, di valenza generale riguardanti l'organizzazione degli uffici e la gestione delle risorse umane - sottolinea in una nota la Cgil - avrebbero dovuto essere oggetto di informazione preventiva alle organizzazioni sindacali e alla Rsu in applicazione della vigente disciplina legislativa e contrattuale, in quanto anche dopo il decreto Brunetta: "... permane l'obbligo di informazione preventiva da parte delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle organizzazioni sindacali"».

«Forse, adesso - commenta Gian Marco Brumana, segretario generale provinciale Fp-Cgil - il Comune di Stezzano presterà maggiore attenzione a questi, non certo onerosi, obblighi. Certo, invece, ma non so quanto consolatorio, è che in fatto di "disattenzioni", i vertici sia politici che burocratici del Comune di Stezzano ne hanno avute altre e con conseguenze ben peggiori». ■

PIANO DELL'OPERA

Astino
Monastero della città
da martedì 10 febbraio

Santa Maria Maggiore
Un profilo storico
da martedì 17 febbraio

L'istituzione MIA
Dalla fondazione
ai giorni nostri
da martedì 24 febbraio

La regola del 1265
Il manoscritto
da martedì 3 marzo

L'altra metà della MIA
Le donne
da martedì 10 marzo

Le opere della MIA
L'assistenza
da martedì 17 marzo

Le opere della MIA
L'istruzione
da martedì 24 marzo

Le opere della MIA
Arte, musica, liturgia
da martedì 31 marzo

Le terre della MIA
Proprietà urbane e rurali
da martedì 7 aprile

Frammenti d'archivio
La MIA per la storia
di Bergamo
da martedì 14 aprile



Bergamo MIA

750 anni di arte, carità e cultura

In occasione del **750° anniversario** della **Fondazione MIA**, L'Eco di Bergamo propone una **straordinaria collana di 10 volumi** che presenta la storia di questa importante istituzione bergamasca. Da sempre fedele custode dei tesori **della nostra terra**, la **Misericordia Maggiore** opera nel segno **dell'assistenza e beneficenza** per i più bisognosi e per diffondere l'amore per l'arte, la cultura e i **valori della tradizione cristiana**.

In edicola il **primo volume**
Astino. Monastero della città

Ogni volume tuo a **€ 5,90*** + il quotidiano.

* Gli abbonati possono acquistare ciascun volume senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale. Iniziativa valida solo a Bergamo e provincia.

L'ECO DI BERGAMO

CUORE BERGAMASCO